Il laboratorio si è svolto in quattro fasi.

Nella prima i coordinatori hanno presentato un'ipotesi di programma del laboratorio e le persone partecipanti hanno fatto un primo giro di autopresentazioni professionali in merito ai rapporti fra storia, 'arti' ed educazione alla cittadinanza.

Nella seconda Ciro Indellicati ha proposto, mediante un PowerPoint, uno studio di caso su Keith Haring come esempio di Street Art e di democratizzazione delle arti visive.

Nella terza, intitolata "Un'artista 'totale' cilena e cittadina del mondo: Violeta Parra", Maurizio Gusso è partito da un minilaboratorio in tre tempi: ascolto della canzone, di Violeta Parra, "Mazúrquica modérnica" (tratta dal suo album LP "Las últimas Composiciones de Violeta Parra" del 1966) (https://www.youtube.com/watch?v=oFqW4Zcqljs) e socializzazione delle impressioni di ascolto; lettura del suo testo originale in spagnolo e della traduzione italiana (a cura di Gusso) e socializzazione delle impressioni di lettura; contestualizzazione della canzone nella biografia e nell'opera di V. Parra e nella storia del Cile. Successivamente, sulla scorta di un PowerPoint, per approfondire il carattere 'totale' e 'intermediale' dell'arte di V. Parra, è stata proposta una sua serie di canzoni, arazzi e dipinti a olio ambientati nella storia dei Mapuche (principale etnia 'nativa' cilena), dei loro conflitti con i Conquistadores spagnoli e con lo Stato nazionale cileno e una serie di canzoni sui diritti di cittadinanza (e sulle loro negazioni) e sui vari tratti di identità meticcia e 'pluriscalare' di V. Parra (locale, cilena, ispanoamericana e ispanofona, latinoamericana, euroamericana, internazionalista).

Nella quarta fase le persone partecipanti al laboratorio hanno presentato le loro prime ipotesi di sperimentazioni per l'a.s. 2025-2026.

Partecipanti al laboratorio: Stefania Grilli (insegnante di scuola primaria), Paolo M. Pumilia-Gnarini (docente di Matematica in corsi serali) e Giorgio Bucci (insegnante di Scuola Primaria).